

Misericordia, boom di accessi all'ambulatorio e di trasporti sanitari

Il governatore Buratti: «Per gli accompagnamenti costretti a rifiutare 4 o 5 persone al giorno». E anche la sede comincia ad essere stretta

Federico Frighi

PIACENZA

● E' un vero boom di accessi all'ambulatorio e di richieste di trasporti ospedalieri quello che si trova ad affrontare tutti i giorni la confraternita della Misericordia di Piacenza. In tutto il 2017 le tre ambulanze, i tre pullmini attrezzati con pedane per disabili e l'automedica hanno percorso 116.543 chilometri, ovvero il 12,4 per cento in più rispetto all'anno precedente e ben il 52,7 per cento in più rispetto al 2015. L'ambulatorio poi ha fatto registrare una media di 100 accessi settimanali nelle due mattinate dedicate ai prelievi, con punte di 60 accessi giornalieri. Tanto che per evitare code viene utilizzato per i prelievi anche lo studio del governatore. I numeri sono forniti proprio dal governatore della Misericordia, Rino Buratti, e ben evidenziano, oltre all'importante impegno e ruolo della confraternita nella sanità piacentina, anche due delle esigenze più sentite dalla cittadinanza: quella dei trasporti sanitari e dei punti decentrati dei prelievi. Buratti che è anche

Nel 2017 i mezzi della confraternita hanno percorso 116.543 km

Gli accessi per i prelievi sono stati in media cinquanta al giorno



Uno dei tre furgoni attrezzati della Misericordia

vice presidente della federazione Misericordie Emilia Romagna e coordinatore regionale della Zona 3. «Il mio sogno - confida - è quello di non dovere dire no a nessuno. Oggi tuttavia non siamo in grado. Servirebbero più confratelli. Oggi abbiamo 86 iscritti e tre ragazzi che fanno il servizio civile. Tra l'altro i tre dello scorso anno, e la cosa mi ha fatto molto piacere, dopo l'esperienza si sono fermati come volontari». Trasporti per dialisi, dimissioni ospedaliere, esami, ricoveri, terapie, visite, visite fiscali, tutte le voci sono in aumento. I più effettuati (2.213) sono per la dialisi, poi (1.791) per le visite mediche. «Oggi abbiamo un'ambulanza partita per Forlì, diverse volte andiamo all'aeroporto di Parma» fa qualche esempio Buratti. Il fiore all'occhiello, dal 2015 ad oggi, della sede di via Braille (alla Besurica) è l'ambulatorio e punto prelievi. Diretto dal medico Chiara Belluardo (anche vice direttore sanitario della Misericordia) è punto pre-

lievi periferico validato dall'Asl. I prelievi si tengono mercoledì e venerdì dalle 7,30 alle 9,30. Si può prenotare al telefono ma qualche giorno prima (negli orari di apertura della sede di via Braille) si devono presentare le ricette del medico curante necessarie per fare la programmazione al computer con l'ospedale. Gli esami vengono poi ritirati dai pazienti. «Si eseguono anche prelievi del Tao per chi ha bisogno del Cumadin per patologie cardiache e ictali - evidenzia Belluardo - Poi tutti gli accertamenti per pazienti diabetici più le glicemie postprandiali. Eseguiamo su richiesta nel raggio consentito, ovvero nel quartiere della Besurica e vie limitrofe, prelievi a domicilio per pazienti allettati o operati di recente». Le infermiere sono 6: Ida Zucca, Margherita Argellati, Maria Artini, Anna Pagani, Maura Marangon, Flora Frazzani. Tre i medici: Belluardo, Maurizio Zaghis e il direttore sanitario Fabrizio Franchi. La Misericordia si contatta allo 0523.579492.



Sopra, da sin., Ida Zucca, Chiara Belluardo, Rino Buratti. In alto, la consegna del ricavato dei tappi all'Hospice

QUATTRO CHIACCHIERE CHE SALVANO LA VITA

«Mai più tragedie della solitudine con la Telefonata Amica»

● «Se avesse avuto il Telefono Amico quella tragedia non sarebbe avvenuta». Rino Buratti si riferisce al recente caso di un anziano trovato morto da una dozzina di giorni in un quartiere popolare di Piacenza. «Attualmente noi come Misericordia monitoriamo una decina di anziani ma potremmo seguirne diversi di più - osserva -. Abbiamo dieci operatori che hanno seguito il corso allo Sveg "Comunicare senza vedersi". Ognuno in teoria potrebbe seguire tre anziani alla volta. Le telefonate si fanno da casa con i



Don Bulla benedice l'ambulanza

telefonini messi a disposizione dalla Misericordia. Non ci sono costi per il volontario (se non il tempo che mette a disposizione) ed il servizio è completamente gratis per l'anziano che, ogni giorno all'ora prefissata, riceve la telefonata amica». «Il problema è che gli anziani non si sentono di chiamarci perché sono riservati ed hanno un antico pudore. Noi però, grazie alla Telefonata Amica, siamo riusciti a salvare una signora che aveva preso uno sciroppo per la tosse. L'operatore le aveva telefonato senza ottenere una risposta. All'ultima chiamata, prima di inviare una vettura per un controllo, la signora aveva risposto ma si sentiva che aveva una voce strana. Così abbiamo fatto scattare i soccorsi ed è stata salvata. Lo sciroppo le aveva scatenato un'allergia». **Fr.**